

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 | Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien Inserzioni. Esclusivamente presso il Por linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. dopo

Cronaca Provinciale

Tolmezzo

Il pessimo servizio della ferrovia Carnica

31. Dacché la ferrovia Carnica è subentrata ai servizi pubblici e privati delle antiche carezze si verifica una baracorda e un confusione tale che il disordine ormai sembra la cosa più normale delle innovazioni che la Società Veneta ci abbia portato. Partono, arrivano i treni? Può un viaggiatore partire con la certezza di ritornare con quel treno alla tal ora? Ma neanche per sogno. Si può partire da Udine per esempio col diretto, la mattina, e con la certezza di giungere alla Carnia di sicuro, per sentirsi annunziare che il treno per Villa Santina non aveva tempo d'attendere e aveva fischiate dieci minuti prima, ma che però se non si ha fretta d'andare a piedi si può aspettare di ritorno e mettersi in viaggio a mezzo giorno per proseguire fino a Tolmezzo o a Villa Santina.

Questo per i viaggiatori; ed era per i commercianti, industriali eccetera. Col servizio postale della ferrovia carnica la corrispondenza dovrebbe giungere qui a Tolmezzo la mattina alle 9.12 circa, salvo qualche ritardo, e la sera col diretto delle 20.30 (il diretto a Tolmezzo grazie al servizio della Veneta arriva — se arriva — alle 20.30) e la distribuzione alle 11 e alle 21. Invece, grazie al cielo (alla Veneta l'ho detto più sopra) è un miracolo se la corrispondenza che dovrebbe essere distribuita alle 11 di mattina, si può avere alle 2, 3 del pomeriggio e quella delle 9 di sera se si può vederla alle 9 del mattino successivo, con quell'interesse che ognuno può immaginare.

Le popolazioni sono stanche di tale disservizio e pare comincino ad agitarsi. Intanto si parla di una riunione di sindaci per una protesta energica contro simili disordini e una riunione per questo motivo verrà pure tenuta a Tolmezzo questa sera.

S. Daniele

A proposito di un « Si dice » 30. — Secondo un « Si dice » — raccolto dal giornale « Il Crociato » — col primo gennaio immiamente — il prezzo di rivendita del latte verrà portato a venticinque centesimi il litro. E' — stando sempre al « Si dice » — non sarà, questa volta « il Gubbo » che farà rinviare un aumento tanto necessario alla povera gente; sibbene « quel Consiglio di quella lattaria » di cui è anima e vita un socialista.

Ho voluto constatare in persona quanto vi sia di fondato in questo « Si dice »; ed ho potuto assodare che né il signor Adelchi Cignolini, né il socialista surricordato mai e poi mai si sono sognati di pensare ad un aumento di prezzo su di un genere di cui prima necessità per la classe operaia, dato il forte rincaro avvenuto sui carni.

Sta il fatto, invece, che da persone, non certo simpatizzanti col partito democratico, si è procurato, di questi giorni, girando nei sobborghi del paese, di indurre i produttori e non cedere il latte alle lattarie a meno di 20 centesimi il chilogramma; e che le lattarie medesime considerando che tale aumento si sarebbe ripercosso sui poveri consumatori — decisero di non acconsentirlo, anche col pericolo di sospendere la lavorazione a tempo indeterminato.

E questa è la verità vera e disinteressata.

Mortegliano

Al « Crociato »

30. — Ieri una ottantina di ragazzi del Ricreatorio di Mortegliano guidati da alcuni capifamiglia si recarono, non già secondo le interviste del Crociato — a fa bordel là del Vesco — ma bensì a rivivere l'Arcivescovo e dirgli che a loro sarebbe dispiaciuto assai se il Parroco don Placereani, loro amico venisse allontanato da Mortegliano come da un paio di mesi si va vantando specialmente da qualche nipote di preti.

L'Arcivescovo accolse benissimo questi suoi figliuoli e li regalò di una immagine sacra.

S. Giovanni Manzano

Deficenza di carabinieri 30 La locale stazione viene continuamente trascurata; mentre vi dovrebbero essere sempre almeno 8 carabinieri attualmente non ve ne sono che 4. Non si può che deplorare un tale fatto e non è umano pretendere che 4 uomini facciano per 8. L'autorità competente non può ignorare l'importanza della nostra stazione sia per i molteplici servizi di confine

che per la sorveglianza alla ferrovia o per il numero dei Comuni che si trovano sotto la sua giurisdizione, oltre Manzano e Cormo abbastanza vicini, e cioè Ippis e Buttrio che viceversa sono alquanto lontani. E se in condizioni normali il personale è già scarso, cosa dovremmo dir ora? Speriamo che si provveda, anche per quel certo obbligo morale che abbiamo di non mostrarci di tanto inferiori alla nostra vicina alleata che non risparmia di certo per mantenere al completo il numero dei gendarmi lungo la linea di confine.

Palmanova.

Grandiosi festeggiamenti per il 1911.

Stamane nei locali del circolo agrario si riunì il Comitato per i festeggiamenti 1911. Erano presenti i signori Franchi dott. cav. Alessandro, Buri dott. Giovanni, Vatta Azzo, Zandonà dott. Tullio, Folladori Ernesto, Pagnini dott. Giovanni. La associazione Commercianti ha aderito con lettera alla riunione. Esaminati i mezzi finanziari disponibili e gli eventuali, sui quali si può far calcolo si deliberarono i seguenti festeggiamenti.

Domenica 10 settembre 1911: apertura della mostra fotografica, d'orticoltura e floricoltura e della mostra di macchine agricole — tiro al piccione.

Lunedì 11 Mostra bovina mandamentale riservata alla sola razza pezzata rossa — mostra e prova di macchine.

Domenica 17 Concorso ciclo-moto-automobilistico — concorso ginnastico corso.

Mercoledì 20 Gynkana — concorsi di scherma.

Associaz. Commercianti.

Venerdì 6 Gennaio 1911 alle ore 14 nei locali del circolo Cittadino sono convocati i soci della « Unione, Commercianti, industriali, esercenti per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione della Presidenza, 2. Bilancio Preventivo 1911, 3. Dimissioni del Presidente, 4. id. consigli, sig. Gurisatti, 5. Nomina del Presidente, 6. id. di tre consiglieri, 7. id. di 5 revisori di conti.

Circolo agricolo. Nel pomeriggio questa associazione tenne seduta del Consiglio. Fra le importanti delibere notiamo quella riguardante la Diaspis pentagona.

In seguito all'estendersi di questa terribile malattia che minaccia seriamente la gelcoltura si stabilì spedire ad ogni Comune una lettera affinché provvedano a far rispettare la legge. Si fissarono sopralluoghi, conferenze e fu raccomandata la diffusione che metodo migliore per combattere la Diaspis.

Venne nominata la commissione ordinatrice per la mostra bovina 1911 che restò così formata:

Buri dott. Giovanni Franchi dott. cav. Alessandro, Morelli de Rossi agronomo Giuseppe, Ciani geom. Leonardo, Marioni cav. Orazio, Calligaris Sebastiano, Morandini Giov. Beltrandi cav. Giov., Zandonà Dr. Tullio, Folladori enol. Ernesto, Pagnini P. Giov., Cirio Giacomo, Cirio Adolfo, Cristofoli Achille, Villorèl agronomo Achille, Orgnani Martina, nob. Giuseppe, Michellini Camillo, Lorenzetti geometra Antonio.

Esami elettorali.

Nel pomeriggio d'oggi nel locale delle scuole comunali avanti il pretore giudice Pasquale Crachi, il cancelliere sig. Arturo Belli, assistiti dal maestro sig. Bernardo Cocetta su 28 iscritti 12 persone vollero sostenere la prova per godere il diritto di voto. I 12 candidati furono tutti promossi.

Cividale

Senza mezzi, nè recapiti.

30. Ieri verso le ore 17 sulla strada di Togliano, frazione del Comune di Torreano, il Maresciallo Soliani con un dipendente fermava i nominati Volpe Giuseppe di Angelo e Gasparutti Anna d'anni 31 domiciliati ad Udine, e Galjitcha Saba fu Pietro d'anni 22, nato a Smedregio (Serbia) manovale, perchè sprovvisti di mezzi di sussistenza e recapiti. Vennero deferiti al locale ufficio di P. S. per le ulteriori disposizioni.

Questa mattina alle ore sei il Brigadiere Cori Enrico comandante la locale Brigada del. e RR. Guardia di Finanza col dipendente Azza Francesco rimasero in località Merso di (S. Leonardo) due individui con un carico di cinquanta chg. di zucchero e due di tabacco, uno da futo e l'altro da fumo. Accompagnati a questa D. g. ana, furono identificati per certi Scaunch Ermacora di Giacomo d'anni 52 da Crostich e Canallaz Anna di Stefano di anni 28 di Clodig, o furono in seguito rilasciati.

Lusevera

Risposta a « Marius » del « Giornale di Udine ».

Avevamo su questo giornale asserito che l'Amministrazione Pinosa aveva vinto e lo confermiamo; ma non è

Il Pinosa Sindaco che deve rispondere dei fatti imputatigli; è l'intera Amministrazione, la quale in maggioranza siede ancora su quel barile. E' un fatto ormai conosciuto, e l'articolo non conviene, che i sussidi sono perduti; ed è vero che siamo senza medico, senza levatrice e che le strade sono in disordine. Noi a questo vi volevamo; e nel vostro articolo del 20 u. s. apparso sul « Giornale di Udine » ne abbiamo una testimonianza sufficiente.

Che voi vi occupate con cura e vigilanza dello sviluppo delle scuole, noi non sappiamo come lo possiate dire, perchè vi sono classi a tutt'oggi attendono i libri di testo.

Potete affermare il contrario? Non sappiamo mentire, noi, caro Marius! Lasciate le sedi centrali di banche, lasciate lasciate gli appetiti ad altre feste; ed in quanto ad arrivarci sapete che non si è nuovi alle Amministrazioni e che nessuna abitazione ci fa desiderare di sedervi accanto.

E nel dazio? Sia o no l'ill.mo Sig. Prefetto e la G. P. A., sta il fatto che dovete rimandarvi la vostra liberazione e che avete bisogno di due impiegati; è, o non è vero questo? Noi, vedete, siamo meno bellucosi di voi; ci basta di mettere in chiaro le cose, mentre voi ci attendete « con la scabla in pugno; e la scure al fianco ». Che ne dite caro Marius?

Noi siamo invece inermi, ci serve solo la parola serena che ove tocca sana.

Ad ogni modo nell'ultima riunione del Consiglio si è potuto constatare un disaccordo in seno al Consesso, talchè non si è potuto addiventare alla nomina della Giunta. Che sia questo il presagio di un intervento del Commissario Regio? Ben venga; noi, ad ogni modo, abbiamo esposto con serenità le nostre opinioni e vi abbiamo toccato.

Con ciò, per nostro conto, facciamo punto, fiduciosi che dalla polemica abbia da uscire un po' di bene comune.

Veritas.

Ragogna

Scuola chiusa.

(J. Cussi) Con ordinanza del Provveditore agli studi o del Consiglio scolastico provinciale, su relazione della Commissione di vigilanza di cui fu dato ordine di chiudere la scuola mista del capoluogo S. Giacomo, maestro Petris.

Questi, tempo fa, direbbe un memoriale al Municipio sulle condizioni in cui egli è forzato ad impartire lezioni a una scolaresca troppo numerosa, e cioè ottanta scolari la mattina e altrettanti nel dopo pranzo.

Considerava che per ottenere un frutto, sono sufficienti, dato l'ambiente ristretto e i pochi banchi, una quarantina per mattina ed altrettanti per pomeriggio.

E per gli altri ottanta?

Consigliava i rettori del Comune a provvedere d'un altro insegnante e sezionare quindi in quattro gruppi questi frug lini, e precisamente dalle ore 8 alle 10, dalle 10 alle 12, dalle 12 alle 14, e dalle 14 alle 16, e che nelle presenti condizioni per lo strabocchevole numero degli alunni anche la sua scuola è contro la salute dei fanciulli e del maestro stesso.

La scuola assegnata al maestro Petris è la più piccola del capoluogo. Gli ambienti delle classi II e III sono più ampi e con numero minore di scolari.

La Giunta rispose al memoriale del maestro che non può in alcun modo provvedere e che pazientasse, finché saranno costruiti i fabbricati scolastici, non essendo nel capoluogo locali disponibili.

Il Consiglio era chiamato lunedì passato a trattare diversi oggetti e fra questi anche dell'ordinanza della chiusura della scuola.

Questo oggetto occupò tutto il tempo della seduta. Diversi consiglieri, con a capo il consigliere Martinis, opinavano tener aperta la scuola in barba alle autorità; sostenevano pure che la suddetta scuola ha servito per oltre 40 anni e che poteva servire ancora fino a che saranno costruiti i fabbricati nuovi.

Di parere contrario a queste proposte furono i Consiglieri Collo, dott. Locatelli e De Monte Gregorio e consigliavano invece di prendere un altro insegnante perchè la spesa abbia a produrre il frutto per cui è fatto. Essi dichiarare di astenersi dalla votazione.

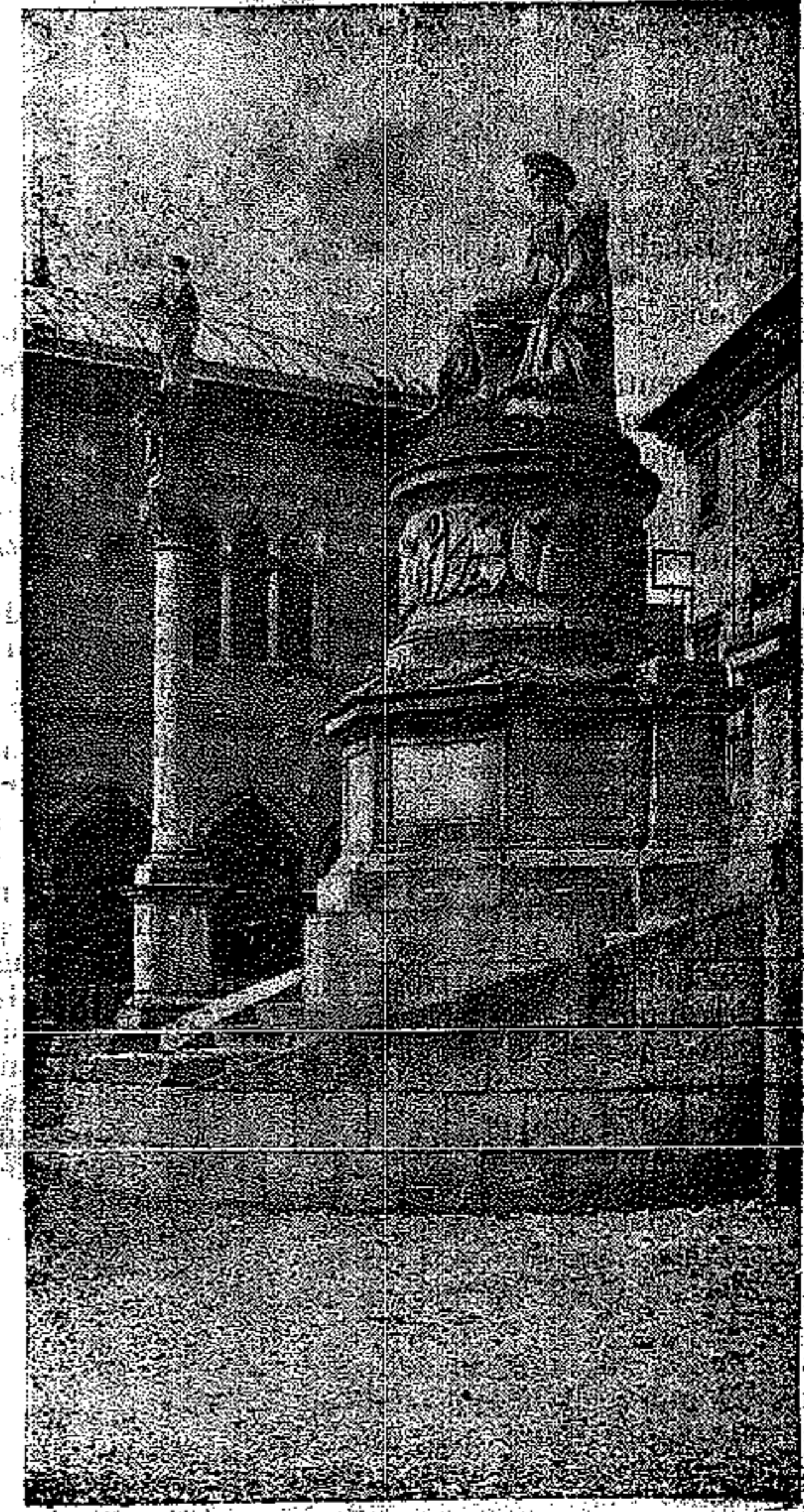
Alla fine il Consiglio si decise e votò d'incaricare la Giunta per la risoluzione della vertenza.

La scuola quindi è chiusa da martedì 27, avendo il Sindaco in detto giorno ritirato le chiavi in forza dell'ordine ricevuto.

I fanciulli ora si divertono baloccandosi per le strade. Il maestro Petris, contro sua volontà, è autorizzato a fare delle passeggiate; sicchè, per un conto o per l'altro, Ragogna nè che fu mai istruita nè che si istruisce nè che si istruirà; in questo paese v'è altro da fare! Il Comune ha altri quesiti da risolvere, e specialmente le liti con Tizio, Caio e Sempronio.

Il monumento della pace di Campoformido

Notizie inedite di storia e d'arte.



Nel decimo anniversario della pace di Campoformido è collocata sul luogo una lapide commemorativa — Il ministro De Breme, per maggior lustro propone un monumento — Il vicerè Eugenio accoglie la proposta.

Dopo un seguito di azioni guerresche che parvero, e furono realmente, prodigi di genio bellico, Napoleone I statuiva nella pace di Presburgo l'annessione del Veneto all'abozzato regno d'Italia.

A reggere in qualità di prefetto il nuovo dipartimento di Passariano, venne il 25 settembre 1806 il barone Teodoro Somenzari, 1) uomo di alti sensi, ammiratore entusiastico delle gesta del grande monarca, nel quale, forse, come altri illusi, ravvisando il dantesco veitro, che « di quell'umile Italia fia salute », levò a sua gloria anche gli iniqui patti di Campoformido, e quando il 17 ottobre 1807 compivasi il loro decimo anniversario, dispose che una lapide, sul luogo ove furono firmati, ne perpetuasse ai posteri il ricordo. 2)

Egli stesso, lasciò scritto di aver voluto a questo scopo un'epigrafe « in cui la semplicità del concetto fosse in armonia colla rapidità delle vittorie e col laconismo di stile del novello Cesare », onde in classica concisione reca le seguenti parole:

NAPOLEO MAGNUS
PIUS. FELIX. INVICTUS. AUGUSTUS
FOEDERE CAMPO FORMIDIS
PACIFICUS
XVI KAL. NOV. AN. MDCCXCVII

Il ministro dell'Interno De Breme partecipando il 29 dello stesso ottobre al vicerè Eugenio il compiuto atto commemorativo e l'unanime desiderio che il modesto segno ricevesse forma di maggior stabilità e splendore « l'éclat e la stabilité qu'il doit avoir » conchiudeva con questa particolare proposta:

« Votre Altesse Impériale a fait dresser les plans de différents monuments qui doivent éterniser sur les lieux le souvenir des victoires de Son Auguste Père.

« Un fait qui fut en même temps la suite et l'avant-courer de si grands événements, qui a fait tarir le sang qui coulait alors en Italie, et a convaincu de cette époque l'Europe étonnée que notre Auguste Maître préfère l'olivier à la couronne des conquérants, n'est pas moins digne d'occuper le Génie et le ciseau des nos plus célèbres artistes, et secondant les vœux de ses sujets du Département de Passariano, je prends ici la liberté de lui proposer respectueusement, l'établissement à Campoformido d'un monument analogue à cette paix mémorable, et de me permettre d'en commettre le plan et le dessin aux plus habiles de nos Architectes » 3)

Retorica adulatrice, ma anche certezza che sarebbe stata gradita a chi attornia l'augusto dominatore, ed a lui stesso, il quale, a dir del Botta, fra

1) Teodoro Somenzari figlio di Giovanni, possidente, e di Maddalena Ghidoni nacque a Mantova il primo luglio 1771. Era dalla prima giovinezza accolto con grande amore le idee innovatrici del suo tempo e fu uno tra i deportati dell'Austria nel 1799. Quando si situarono gli ordinamenti del regno italico fu per primo designato a Bologna quale prefetto del dipartimento del Reno, poi, col titolo di barone, dal 1806 al 1812 prefetto a Udine e in ultimo a Brescia. Dopo la caduta napoleonica si ritirò a vita privata e nel suo podere di Goito, detto il Parco, morì in età di 88 anni il 16 settembre 1859.

2) Notizie sulla cerimonia in occasione dello scoprimento della lapide, in Appendice al N. I.

3) Archivio di stato di Milano. — E' merito del zelante ed intelligente archivistica signor Achille Giussani se questa e le seguenti memorie ufficiali furono rinvenute fra l'ingente massa di atti che si conservano nel suddetto archivio di stato di Milano.

gli eccelsi compiacimenti, non conobbe, il più nobile, la grandezza della modestia.

Fatto è che il principe Eugenio impartiva subito (6 novembre 1807) al prefetto Somenzari di trasmettere un petit plan du lieu dans lequel a été posée l'inscription. Ce plan devrait indiquer la maison dans laquelle le traité a été dicté et les constructions, terrains, rayeurs ou jardins qui l'avvoisinent et l'entourent. 1)

Tutto questo per scorta e norma nella formazione del progetto che, giusta il modo con cui erano in quel tempo tali incarichi regolati, trattandosi di monumento per fatti d'arme, doveva essere provvisto dal ministro della guerra « a la charge du Ministre de la guerre », dice l'atto di commissione del 26 aprile 1808 « comme les monuments de Lodi, Rivoli, Castiglione, qui ont été précédemment ordonnés par Sa Majesté ».

I progetti dell'architetto Luigi Voghera — Il disegno prescelto — Vicendo di guerra rimandano l'attuazione al 1811 — Il luogo per l'erezione del monumento — Gli udinesi chiedono invano che sorga presso la città.

Coll'ardore che allora ponevasi nell'adempimento dei comandi imperiali, ai quali doveva sempre reguire « il celere obbedir » il ministro della guerra Francesco Caffarelli di Faiga, l'eroico generale, già soldato dell'esercito sardo, il vincitore di Bilbao e di Burgos e il cui nome sta inciso sull'arco trionfale dell'Etoile a Parigi, l'11 agosto dello stesso anno, pur essendogli riuscite vane le sollecitazioni verso i maggiori architetti « pressochè tutti occupati in lavori particolari e pubblici », presenta al vicerè due disegni « opera del giovane artista Luigi Voghera, altre volte premiato dalla reale accademia delle belle arti di Milano ». 2)

« Hanno entrambi un merito » spiega nel suo rapporto il ministro, « ma io convergo, Altezza Imperiale, col sentimento del competente sig. colonnello del genio, Rossi, ritenendo migliore e più analogo al soggetto che si intende di rappresentare, quello che reca la statua colossale della pace sopra solido basamento, nel quale le figure in basso rilievo, di grandezza naturale, marciano con tanta precisione i soggetti e le principali epoche d'onde provengono il risorgimento e i più felici destini della bella Italia, che non è duopo tampoco di alcuna iscrizione per l'intelligenza di quanto il monumento esprime tanto più che i basso rilievi sono tutti desunti da medaglie state sotto le diverse epoche coniate, e delle quali non è possibile che alcuna non ne resti per sorte anche nei secoli più remoti, il che basta per servire di spiegazione al monumento di cui si tratta ».

Circa la spesa, il ministro soggiungeva di non poter dare precisa indicazione, perchè gli sarebbe occorso di conoscere « le risorse del paese tanto riguardo alle pietre, quanto riguardo ai lavoratori ».

1) Nel 1807 fra le carte del locale archivio comunale fu trovato per caso un albo contenente copia di quei disegni insieme al tenore dell'epigrafe ed a chiossi letterali, forse di mano dello stesso prefetto Somenzari. Quell'albo è ora conservato nel museo del risorgimento.

2) Luigi Voghera nacque a Cremona nel 1788. Studiò come il padre sotto l'architettura e dall'Accademia di belle arti di Milano, premiato con quattro medaglie d'oro, ottenne pure il sussidio di perfezionamento a Roma, dove, per saggio presentò i disegni del Colosseo, nello stato attuale e restaurato meritandosi i massimi elogi ed il compenso di L. 500.

3) Fu professore nell'Accademia di Mantova e quivi fu affidata l'erezione di vari edifici privati e pubblici, alcuni dei quali l'antiteatro. Morì nel 1840 intento ad abbellire quel regio palazzo.

Però non avrebbe dovuto eccedere la divisa somma di lire italiane ventimila... Razioni d'arte e ragioni di economia...

Il vicere, a titolo di rimborso e di premio, lo ricompensa con « trenta napoleoni » e insieme incarica il ministro della guerra « di far tosto por mano all'eruzione del monumento ».

Ma di ben altro, e principe e ministro doveano, appena un mese appresso occuparsi, quando cioè l'improvvisa invasione degli austriaci nel Veneto...

Secondo il parere del direttore delle fortificazioni di Palmanova, tre posizioni sembravano all'uso meritevoli di considerazione, ciascuna però « con vantaggi uniti ad inconvenienti ».

L'altro luogo subito fuori dell'abitato, verso Passariano, se aveva quest'opportunità del tronco stradale rettilineo, di lunghezza di più di quattro miglia...

Inoltre, con spesa non lieve, sarebbe stato necessario occupare un terreno sul quale, proprio allora, costruivasi una casa.

Finalmente, il terzo luogo, all'ingresso del paese, dalla parte di Udine, nel punto di unione dell'antica e della nuova strada « offre pure una linea di circa tre miglia, nonchè un largo per bella piazza circolare... ».

Nel leggere questa varietà di proposte viene proprio spontaneo il malizioso pensiero che a quel direttore delle fortificazioni di Palmanova, più che lo scrupolo d'arte e di estetica abbia realmente premuto il desiderio di far mostra di laboriosa diligenza...

Chi allora così scriveva non avrebbe certamente immaginato che l'ultima parola in proposito, non tarda e ben diversa, sarebbe stata riserbata al fato.

Pordenone

Stato civile. Nati. - Maschi 4, femmine 4. Totale 8. Morti. - Guoceto Teresa di anni 13, Narciso Piva Amalia di anni 48.

Pro infanzia. L'altro era si è radunato il Comitato Pro-Infanzia, sotto la presidenza dell'egregio sig. Francesco Asquini...

Entrata ammonto a lire 3282,69, così formata: L. 1278,50 raccolte dalla pubblica sottoscrizione; 590,05 ricavate da due feste da ballo; 300 sussidio del comune; 150 versate dal comitato dei pubblici festeggiamenti...

L'usoltà ascese a L. 3213,05. Il avanzo di L. 69,04 andò in aumento del piccolo fondo esistente e che è necessario serbare per ogni possibile eventualità.

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO NASO GOLE del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Lo scultore Giovanni Battista Comolli incaricato di scolpire la statua simbolica della pace. La spesa e i patti. L'opera del piedestallo affidata all'architetto Michele Giuliani.

Ormai, dunque, tutte le pratiche preparatorie si potevano dir compiute poichè anche per la statua il ministro della guerra, il 30 gennaio, partecipava al principe vicere che in seguito ad una specie di concorso indetto dal colonnello del genio Moydrin...

Diceva quindi, dei preliminari conclusi coll'artista, il quale obbligavasi di scolpire la statua « in marmo di Carrara di seconda qualità come più resistente alle ingiurie dei tempi » di terminarla nell'ottobre 1811 e di fare il modello delle stesse dimensioni della statua...

Lo stesso giorno, 30 gennaio, questo rapporto che fu l'ultimo sull'oggetto fra ministro e vicere ebbe la laconica risposta: « Accordò. Le Ministre tratterà l'affaire le plus économiquement possible ».

E si giunge finalmente alle minute provisioni esecutive. Già l'atto di convegno 26 gennaio 1811 stipulato coll'architetto udinese, ma originario lombardo, Michele Giuliani detto Lessani, stabiliva per le decorazioni del piedestallo, il prezzo fisso di lire 500 e per tutto insieme lire 6 il piede cubo di pietre misurate in opera di modo che dopo sette pagamenti da lire 700 d'Italia...

Le pietre, dalle cave d'Aviano, doveano esser poste sul luogo a cura del governo, e l'ufficiale del genio, Martinelli, cui era stata commessa la sorveglianza del lavoro avrebbe pur determinato il numero e la misura dei pezzi da impiegarsi nelle varie parti del manufatto.

Non furono brevi le disposizioni preparatorie, e nè meno quelle per l'apprestamento del materiale, prescritto « di taglio fino e pulito ».

Ma restavano a suo credito i parziali ultimi accenti rimasti, oneri, on lavori, in sospeso, e poi saldo di questi e di altre notevoli spese dipendenti da provvista di materiale che veramente avrebbe dovuto fornire il Governo...

Ma restavano a suo credito i parziali ultimi accenti rimasti, oneri, on lavori, in sospeso, e poi saldo di questi e di altre notevoli spese dipendenti da provvista di materiale che veramente avrebbe dovuto fornire il Governo...

(Continua) Federico Braidotti.

Tarcento

Teatro sociale. Miss Evelina e la sua compagnia di celebri ginnasti darà questa sera una straordinaria rappresentazione al nostro Sociale.

Sotto un carro. Tale Venturini Maria, affetta da sordità, andò a finir l'altra sera sotto un carro che transitava per la via; ma per fortuna sua se la cavò con lievi ferite.

Palmanova. Stato Civile. Durante il 1910, si ebbero 124 nascite delle quali 62 maschi 57 femmine...

Splimbergo. Solenni funerali. 31 - Stamani alle 10 1/2 imponenti riuscirono i funerali del cav. G. B. Concina, padre del nostro corrispondente.

Corriere Giudiziario. Pretura del II Mandamento. Un capitano e due fornai e le loro vicendevoli accuse. Alle 14,30 di ieri fu ripresa la causa contro il capitano Emanuele Pugliese da Verocelli e contro Pietro e Antonio Casarsa...

L'avvocato Mossa della P. C. per l'imputato e querelante Pietro Casarsa, comincia col dar lettura della lettera che l'avvocato Cosattini ha diretta a lui e che ieri stampammo sul nostro giornale...

L'avvocato Continì, difensore del capitano, esordisce toccando della lettera che l'avvocato Cosattini ha indirizzato a lui...

Cronaca Cittadina

Conferenza Rovere. Un pubblico non troppo numeroso, ma scelto, assisteva l'altro sera alla seconda lezione del Prof. Rovere, sul tema: « Gli elementi più efficaci del Risorgimento italiano ».

Non è possibile ricordare e tanto meno riassumere la patriottica e suggestiva lezione, ed è veramente strano e deplorabile che il così detto gran pubblico non sia accorso in maggior numero ad ascoltare ed imparare.

Con dialettica sobria, chiara ed efficace ricorò e dimostrò essere l'idea dell'unità d'Italia balenata già nella mente di Francesco Petrarca, di Fulvio Testi, di Dante e specialmente di Nicolò Macchiavelli che la vide quattro secoli prima che potesse tradursi in atto...

La famiglia del defunto cav. Concina per onorare la memoria del suo capo fece le seguenti elargizioni: Congr. di carità L. 100 - Ospedale civ. 75 - Casa Ricovero 50 - Società operaia 50 - Patronato Scolastico 25.

Società "Pro cultura"

L'idea lanciata dall'egregio avvocato Eugenio Linussa, di istituire nella nostra Udine una società « Pro cultura » è stata accolta con inaspettato favore della cittadinanza. Ne fa prova il primo elenco di adesioni che pubblichiamo più sotto.

Ecco il primo Elenco di aderenti: dott. Giulio Cesaro, Pini Zulliani, Luigi Carlo De Carli, Camillo Paganini, De etrio Vendruscolo, Giuseppe Ernesto Setz, prof. grande uff. Domenico Poelle, prof. Giuseppe Rovere, maestra Albina Pasquetti, maestra Anna Forini, Gaetano Contin, dott. Giuseppe Pitotti, maestra Cesira Fadini, barone Enrico Morpurgo, dott. Antonio...

È il tempo probabile. Pare che il bel tempo col quale è finito e incomincia il nuovo anno, abbia da continuare, con temperatura relativamente mite e talora quasi primaverile. Forse fra il 4 e l'8, vi sarà qualche addensamento di nubi; ma passeggero. Intorno all'11, la temperatura subirà qualche abbassamento ed il cielo andrà poi coprendosi con tendenza alla neve, come si ebbe il giorno di Natale.

Nascite matrimoni morti. Durante l'anno 1910 si ebbero: denunce di nascite 1442; richieste di pubblicazioni di matrimonio fatte dagli sposi 277, da altri comuni 115, dall'estero 43; matrimoni celebrati 279. Denunce di morte a domicilio 525, nell'ospedale e in altri stabilimenti 639; in totale morti 1164.

Le cene di fin d'anno furono numerose. Ne registrarono una quarantina almeno. Citiamo qualcuna: all'Antico Toppo, così bene rimodernato in via Cavour; all'Ortolano, nel vicolo del Telegrafo; al Bue in Pracchiuso; all'Europa, in via Mazzini; al Commercio in via Daniele Manin; all'Albergo Nazionale...

Benefficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Ragazzo ferito con la polvere pirica. Ieri mattina, all'insaputa dei genitori il ragazzino Ugo Comuzzo di anni 10 da Peletto Umberto, prese della polvere pirica e si diede a trastullarsi con un compagno.

Beneficienza. Giuseppe Ridomi nell'occasione di una gioia familiare offre per l'erigendo Ospizio Cronoli L. 20.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Cronaca Cittadina

La nova parola. Oh dolce, de' sogni ne l'ora, per entro a la notte profonda, vegliare, pensare! La prora del cupido ingegno su l'onda d'un mare infinito travolta cercando la nova parola:

parola non della ch' esprima l'idea d'un eterno che brilla tra il lieve ronzar d'una rima, tra il lampo d'accesa pupilla, tra il rombo di Alta inquieta o ne la penombra secreta:

l'eterno che vive nel Tutto, l'eterno ch' emerge dai Nulla. Su gli echi sommessi di tutto risuonan vagiti di culla: sui campi ove muoion le cose l'aprile riporta le rose.

Virgilio Gentilini

Società "Pro cultura"

L'idea lanciata dall'egregio avvocato Eugenio Linussa, di istituire nella nostra Udine una società « Pro cultura » è stata accolta con inaspettato favore della cittadinanza. Ne fa prova il primo elenco di adesioni che pubblichiamo più sotto.

Ecco il primo Elenco di aderenti: dott. Giulio Cesaro, Pini Zulliani, Luigi Carlo De Carli, Camillo Paganini, De etrio Vendruscolo, Giuseppe Ernesto Setz, prof. grande uff. Domenico Poelle, prof. Giuseppe Rovere, maestra Albina Pasquetti, maestra Anna Forini, Gaetano Contin, dott. Giuseppe Pitotti, maestra Cesira Fadini, barone Enrico Morpurgo, dott. Antonio...

È il tempo probabile. Pare che il bel tempo col quale è finito e incomincia il nuovo anno, abbia da continuare, con temperatura relativamente mite e talora quasi primaverile. Forse fra il 4 e l'8, vi sarà qualche addensamento di nubi; ma passeggero. Intorno all'11, la temperatura subirà qualche abbassamento ed il cielo andrà poi coprendosi con tendenza alla neve, come si ebbe il giorno di Natale.

Nascite matrimoni morti. Durante l'anno 1910 si ebbero: denunce di nascite 1442; richieste di pubblicazioni di matrimonio fatte dagli sposi 277, da altri comuni 115, dall'estero 43; matrimoni celebrati 279. Denunce di morte a domicilio 525, nell'ospedale e in altri stabilimenti 639; in totale morti 1164.

Le cene di fin d'anno furono numerose. Ne registrarono una quarantina almeno. Citiamo qualcuna: all'Antico Toppo, così bene rimodernato in via Cavour; all'Ortolano, nel vicolo del Telegrafo; al Bue in Pracchiuso; all'Europa, in via Mazzini; al Commercio in via Daniele Manin; all'Albergo Nazionale...

Benefficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Ragazzo ferito con la polvere pirica. Ieri mattina, all'insaputa dei genitori il ragazzino Ugo Comuzzo di anni 10 da Peletto Umberto, prese della polvere pirica e si diede a trastullarsi con un compagno.

Beneficienza. Giuseppe Ridomi nell'occasione di una gioia familiare offre per l'erigendo Ospizio Cronoli L. 20.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Beneficienza. Onorata fatta alla Congregazione di Carità: il sig. Zamparo Giovanni fa Antonio e Luigi L. 25 in morte del suocero defunto. Alla Scuola e Famiglia in morte della co. Irma di Codroipo: fam. nob. Pietro Colombetti 10. All'Ospizio Civico in morte di Rosa Tostli ved. Perocchi: Emilia Muratti Ferrari 5; di Sartori Giovanni; Grossi rag. Attilio I. Alla Casa di Ricovero, l'ill. mo omm. Marco Volpe fece dono, come negli anni precedenti, di tre paia di tele.

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO MINERVA

La serata di Benini e Zago.

Fu un vero avvenimento. Il teatro accoglieva quanto Udine ha di più elegante e signorile...

E si presentarono i comm. Benini e Zago, acclamati. La vecchia commedia del buon Galvani riebbe vita...

Egli applausi scrosciarono unanimi spontanei. Parecchie le chiamate. Alla fine del secondo atto i due grandi artisti furono regalati dall'impresa di due medaglie d'oro...

Dopo la rappresentazione, dalla direzione del teatro fu offerto ai due commendatori una cena al Nazionale. Circa una ventina i convitati.

Stassera: « Mia fia » di Gallina. D'umani « Congedo » di Renato Simoni.

Nel mondo degli affari

COMMEROI E INDUSTRIE NEL 1910

Non si può dire che il trascorso anno sia stato dei migliori, né per l'agricoltura, né per l'industria, e né quindi per i commerci che ne risentirono tutti più o meno.

Il raccolto bozzoli fu inferiore a quello di altri anni; la stagione piovosa, poi, danneggiò il raccolto delle frutta, che fu addirittura scarso; i prezzi del frumento rimasero al di sotto del punto cui si erano mantenuti per parecchio tempo; inferiore al normale fu il raccolto dell'avena.

Nelle industrie, la crisi non è cessata: massime nelle cotoniere: da ventinque anni queste non hanno attraversato una crisi tanto grave e persistente. Né le altre vanno bene se si accettano l'industria edilizia, nella quale sia per lavori pubblici che nei privati si è mantenuta e forse aumentata l'attività, e quelle fabbrili, per le quali pure le richieste di lavoro sono sempre numerose.

L'emigrazione fu nel passato anno forse anch'essa meno fruttuosa; non dappertutto gli emigranti trovarono di potersi occupare con loro profitto.

L'anno bancario, invece fu buono, per tutti gli istituti locali. La sede della Banca d'Italia superò il complesso di affari avuti nel 1909; le altre banche daranno quanto meno gli stessi dividendi dell'anno passato.

Quanto alla Tessitura ex Barbieri, che attraversò una crisi assai grave, sappiamo che dal bilancio dell'agosto ultimo a quello testè compiuto, vi è un miglioramento di circa 20000 lire.

STATO CIVILE

bollettino settimanale dal 25 al 31 die. 1910

Nati vivi maschi 10 femmine 12

Morti 4

Esposti 2

Totale N.º 28

Publicazioni di Matrimonio.

Antonio Corazza meccanico con Luigia Agosta casalinga, Floriano Scrinari scarpellino con Caterina Buzi casalinga.

Matrimoni

Udine Jacob meccanico con Elisa Lodolo casalinga, Giuseppe Del Turco falegname con Erminia Mobili tessitrice.

Morti

Margherita Rizzi d'anni 68 fu Francesco casalinga, Aurelia Savoia di Umberto di giorni 7, Silvan Candotto di Francesco di giorni 49, Pietro Zani di Luigi di mesi 11, Pasqua Pizzinat fu Francesco d'anni 81 villica, Fiorina Druasi di Angelo d'anni 112, Caterina Morolini fu Cesare d'anni 65 domestica, Ernesto Rogatti di Giuseppe d'anni 23 fabbro, Enrico Segovi di mesi 5, Marianna Quano fu Giovanni d'anni 93 villica, Umberto Dominici di Angelo d'anni 6.

Totale 11 dei quali due appartenenti ad altri Comuni.

Pordenone

Arresto di un demente.

31. Il noto disgraziato Giorgio Brusadin oggi commetteva stranezze pel Corso V. E. fissa nella sua idea di essere stato ingannato nella cessione al Comune della bottega alla Bossina, mentre questa, come si sa, fu legalmente acquistata dal Municipio.

Insultò e minacciò le guardie, le quali, stanche degli insulti quotidianamente subiti da parte del Brusadin, perdettero la pazienza e lo dichiararono in arresto conducendolo al Castello, da dove sarà nuovamente accompagnato al Manicomio Provinciale di Udine.

Rintracciati.

Ieri verso le ore 9, i soldati fuggiti dal carcere della caserma sono stati rintracciati e nuovamente rinchiusi in guardiola. Si prevedono altri arresti per il furto delle coperte.



In seguito alla causa iniziata dalla ditta Felice Bisleri & C. di Milano a tutela del proprio marchio di fabbrica « Ferro-China-Bisleri » contro la ditta Fratelli Luzzatto di Belluno, quest'ultima ha rilasciato la seguente

Dichiarazione:

Nei sottoscritti proprietari della Ditta Fratelli Luzzatto di Belluno

dichiariamo quanto segue:

Avendo da parecchio tempo messo in commercio un liquore col nome di Ferro-China-Bisleri, usando talora anche recipienti identici nel vetro, e marchi in tutto simili, per forma e colore e disegni, a quelli adottati e depositati dalla Ditta Felice Bisleri & C. pure essendo ciò accaduto per errore di nostre operaie, nel mentre riconosciamo che il sig. Bisleri ha diritto di far dichiarare che tale fatto costituisce illecita concorrenza ai suoi danni, e chiedere la rigorosa emmenda di danni, lieti che la ditta Bisleri rinunci alla lite pendente gliene rifondiamo le spese concordate in L. 2800 (duemila-trecento) e lieti pure che il sig. Bisleri ricevendole di liari di rinunciare alla chiesta emmenda, ci impegnamo di non contravvenire mai più ai diritti della ditta Bisleri.

Luzzatto Giuseppe

Emilio Luzzatto.

Anno finito nel sangue!

Taranto, 31. Fra questa popolazione serpeggia da tempo un'agitazione causata dalla crisi economica che ha le sue origini nei casi di malattia sospetta disseminati qua e là in vari comuni della Provincia.

Ieri, volendo l'autorità sanitaria rimuovere la salma della quattordicenne Angelina Lombardi, morta di malattia sospetta, la famiglia si oppose e si ebbe un primo tumulto. La notte passò tranquilla; ma stamane alle 7 i tumulti ricominciarono. Fu quasi distrutta una farmacia e il farmacista ferito gravemente; fu dato l'assalto alla caserma di S. Francesco dove è distaccato il 2º fanteria; fu tentato l'assalto alla caserma dei carabinieri, coltuttando corpo a corpo con questi, sputando loro sul volto, facendone a brandelli le vesti; finché i carabinieri, per durezza della pazienza, spararono — prima in alto, poi contro la folla tumultuante. E nondimeno i carabinieri stavano per essere travolti, quando accorse un picchetto di militi con la balonetta innastata che disperse i dimostranti.

Sulla piazza rimasero tre morti e alcuni feriti. Sono stati uccisi: il postino Cosimo Padovano d'anni 46, che passava per caso nella piazza trovandosi in servizio; il muratore Cosimo Lamere ed il ragazzo Nicolò Morone d'anni 8. Le loro salme furono portate prima all'Ospedale, poi durante la notte al Cimitero.

Accaddero scene strazianti. Giunsero rinforzi di truppa, prefetto, altre autorità per un'inchiesta.

Perquisizioni e arresti a Pola.

Pola, 31. Stamane verso le 7 la polizia perquisì le sedi del Circolo di cultura e dell'Associazione sportiva « Edera », ambedue trovantisì al Clivio Santo Stefano. All'Associazione « Edera » fu sequestrato l'elenco dei soci e nel Circolo di cultura furono sequestrati stampati di vario genere. Dopo queste la polizia fece perquisizioni domiciliari presso tre giovani cittadini, e tutti e tre furono dichiarati in arresto e passati alle carceri giudiziarie. Gli arresti pare avvennero per titolo di alto tradimento.

Perquisizioni anche a Trieste.

Trieste, 31. Oggi nel pomeriggio fu perquisita l'abitazione della famiglia Vidali, e specialmente la stanza del padre d'uno degli accusati (e che fu assolto) dell'« odierno processo ». Fu sequestrato un « Inno alla Giovine Italia » ed un quaderno di appunti, che il giovane Vidali s'era fatto in carcere.

Il processo politico a Trieste

Ieri è finito il processo contro i sedici giovani accusati delle dimostrazioni contro la calata slava a Trieste nel settembre passato. Otto di essi sono stati assolti; gli altri furono condannati a pene varianti da un giorno di arresto semplice per offesa alle guardie fino a dieci mesi di carcere duro.

Dei nostri comprovinciali, il Bo vilacqua fu assolto; il Marass e Maniaga fu condannato a tre settimane di carcere, già scontato.

Probabilmente, saranno entrambi a banditi da Trieste, poiché la polizia reclamò tutti gli scarcerati.

Due nuove vittime dell'aviazione.

Una in Francia: il tenente Gaumont mentre concorreva al premio di 21000 franchi, per evitare uno stagno, atterrò bruscamente e si spezzò le gambe. Trasportato all'ospedale vi morì.

La seconda, ad Anderson, in America: il celebre aviatore Moisant, il quale precipitò da un'altezza di 850 piedi e rimase morto sul colpo.

Table with lottery results for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

A Chions come a Udine

Siamo ben lieti di poter comunicare che le dichiarazioni pubblicate ultimamente su questo colone da parecchie persone rispettabili, e conosciute a noi confermate a Chions come ne fa fede ciò che segue. La signora Leonide Dolcetti, Chions, ci comunica:

« Sono stata in cura dai medici e ho preso molte medicine ma senza risultati e alla fine mi sono stancata e ho buttato via tutto non credendo più a nulla. Già da otto anni soffrivo male di schiena e avevo le urine difficili e bruciori all'emissione. Le sofferenze mi avevano molto indebolita e soffrivo dappertutto dolori addominali, ai polsi, alle braccia, alle gambe e un principio d'idropisia ai piedi. Quando salivo o scendevo le scale non avevo la forza di reggermi mi veniva affanno e mi tremavano le gambe.

« Non potendo più continuare così ho voluto alla fine provare le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e questo vostro rimedio non solamente mi ha liberato a poco a poco dai miei mali, ma mi ha ridato come una nuova energia e mi sembra di essere rinata.

Non credevo di ottenere un beneficio così straordinario ma ho dovuto convincermi che queste Pillole sono uniche nel loro genere e mantengono la loro promessa. Vi ringrazio e vi esprimo la mia sincera ammirazione. (Firmato) Leonide Dolcetti ».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19,00 franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Don V. COSTANTINI

Premiate con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903.

Con medaglia d'oro e due gran premi alle Mostre dei confezionatori del zasso di Milano 1906.

o. Inocroio cellulare bianco-giallo giapponese.

o. Inocroio cellulare bianco-giallo storico cinese.

1. Bigiallo-oro cellulare storico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle Vie urinarie.

Cure speciali, dalle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevralgia, cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wassermann.

Riparto speciale per sale di medicazioni, perbagni, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio, 2661-32 Tel. 780.

UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso via Belloni N. 10.

Sposa sterile Uomo impotente

Una rigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere vitale, fecondatore prendendo le Pillole Jobimbo, Fosfo, stricno, cocca, ferro. Molte le due scatole L. 13,50 franco posta. Segretezza spedizione. opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Molai Boplica, farmacista, Bologna, Lame 48.

TOSSE? PILLOLE GIARA Em. 50 la scat. in tutte le farm.

AVVERTO

la mia Spettabile clientela di aver rifornito il mio magazzino di VINI NOSTRANI comuni bianchi e rossi e tipi veronesi, nonché di lusso a prezzi da non temere concorrenza.

Per ordinazioni rivolgersi direttamente al sottoscritto

Lizzi Luigi fu Paolo MARTIGNACCO - (Udine)

In Via Jacopo Marinoni N. 8

vasti locali a pianoterza d'affittare col 1.º Gennaio.

BANCA AGRICOLA GORIZIA

Vedi avviso in IV pagina

Quale aperitivo tonico proficuo sempre L'AMARO

DAF Dietilleria Agricola Friulana GANCIANI e CREMISE - UDINE

CASA DI SALUTE del D.º Metallio Cominotti

Tolmezzo

PER CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termofone.

Direttore dott. - M. Cominotti.

Segretario Rag. G. B. Cacliti.

TINTORIA

on pulitura chimica di vestiti da uomo e signora.

Pietro Pellegrini Udine, Via Grazzano N.º 83.

Si eseguisce qualunque lavoro di pulitura e stiratura perfezionata.

Si tinge, lana, cotone, bavella vestiti ecc.

Si riceve, lana per la filatura e ritoritura, Apparecchi speciali per la lavorazione dei cotoni e delle sete.

Prezzi di favore dei signori negozianti.

IL TRIONFO DEL RAME Vedere esposizione al negozio PASQUALE TREMONTI al Ponte Poscolle UDINE

Premiata Offetteria - Confezioneria - Bottiglieria Girolamo Barbaro Via P. Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33

PESE - CARRI portata 70 q.li Prem. Fabbrica bilancie Ingg. FACHINI e SCHIAVI - Udine

Mobilificio SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I° MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO TAPPEZZERIE

SOCIETA' INDUSTRIALE Materiali da Costruzioni ANONIMA CON SEDE IN VENZA STABILIMENTI DI VILLASANTINA (Udine) Raccordo colla ferrovia LATERIZI Mattoni forati - Tavelloni Hourdis d'ogni dimensione Goppi - Tegole marsigliesi GESSO per Agricoltura e Stalla GESSO purissimo per Concimi chimici Gaolino - Solfato di Calce per Cartiere GESSO FORMA (STUCCO) (Esportazione) uguale al rinomato tipo di Parigi Qualità speciale e Ceramiche Campioni e Quotazioni per merce resa franca in qualsiasi stazione ferroviaria

Serafini Costantino Fabbrica e Magazzino MOBILI Sarramenti di lusso - Arredamenti per negozio Appartamenti completi sempre pronti UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 85 FRAGMENTI A PRONTI

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegna in ferro verniciata a fuoco - UDINE Fabbrica Fuori Porta Ranchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquilina N. 29 Telef. 3-97 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

La CURA più efficace per gli anezici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABA3333 digestivo ricostituente tonico.

PELLICCERIE STEINER Gorizia

MASSIMA CONVENIENZA

L' Ovatta

Thermogène

È oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il «Thermogène» è dovuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tossi, mali di gola, torcicolli, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e quindi vana cosa d'uso.

Adatto per sempre usanti: cataplasmi, cerotti, iniezioni, tintura d'olio, ecc. Il «THERMOGENE» è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficaci che poco utili, ed è che la sua azione è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si sudò. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione si riducesse a prendersi si invecchia l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutte le principali Farmacie a L. 150 la scatola
Vandebroeck & Coe - Bruxelles

FERRO CHINA RABBARO
IL MIGLIORE DEI RICOSTITUENTI
Elogiato e raccomandato dall' illustre
Prof. comm. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Senatore del Regno
Preparazione speciale della Farmacia
P. DEL SAL
PORCIA DI PORDENONE
Concessione esclusiva per la vendita nel Veneto
Sig. V. K. SZATHVARY - Padova.



Argenteria
KRUPP

Posateria e servizi da tavola
in alpaca argentato o alpaca,
Batterie d'occlusione di
Nichel puro - Lastra e filo
in Nichel, Alpaca, Pacfeng
e Ottone MILANO stabilimento
o deposito: Piazza S. Marco,
51 40210: Piazza Duomo, 25
In Dro in vendita presso
i Signori Negozianti.

Anemia
Debolezza
Esaurimento
Inappetenza

LECITONE DI ZANONI

Neurastenia
Tubercolosi
Scrofola
Diabete

Essenza purissima del Lecitone di ZANONI, il più importante e fondamentale delle cellule e nervi. Scoperto e preparato in Milano dal Dr. ZANONI, già Capo-Assistente nella Clinica Medica del R. Università di Genova. Nuovo inno preparato in laboratorio e contro la DEBOLEZZA generale e NERVOSA, contro la fatica e il SURMENAGE; di altissimo valore scientifico, approvato in tutte le pubblicazioni mediche. Proprio come COADIUVANTE DI TUTTE LE CURE mediche e chirurgiche.

(Vediopuscolo unito al preparato).

Prezzo L. 4.50 il flacone per 40-20 giorni di cura. Vendita in tutte le buone Farmacie del Regno e nei seguenti Depositi:
Milano, Mantova, Biadene, Inverigo, Pagnano, Eda - Torino, Schiappari, Gandoli, Belmonte - Treviso, Zuzi - Udine, Comessatti - Verona, De-Stefani - Venezia, Bolner, Mantovani Zampironi - Vicenza, Pancherz, Bartolan, Zamboni - Trieste, Mell, Lang, Vidali - Trento, Gallo.

BANCA AGRICOLA - GORIZIA

Via Giosuè Carducci 21

Accetta versamenti con Libretti a risparmio

in Corone	in Lire Italiane	a libero lievo
al 4 " 00	al 4 " 00	vincolato a 6 mesi
" 4 " 10	" 4 " 10	" " 12 "
" 5 " 00	" 4 " 10	" " 12 "

Qualunque sciliarimento a richiesta.

ASMA
Guarita colic Polveri e Sigarette Dr. CLERY. In tutte le farmacie d'Italia. Campioni in via gratis e franco Dr. CLERY, Parigi 53 boul. St. Martin.

La Profumeria Inglese RIMMEL - Largo S. Margherita Milano

Tiene un grande e variato assortimento di RASOI ed Articoli per radersi provenienti dalle migliori manifatture estere.

RASOIO "THE CELEBRATED,, Fabbricato in acciaio inglese della miglior qualità e tempera elettrica. Conserva sempre il filo tagliante e dolce.

SUPERIORE A QUALUNQUE MARCA

Con manico di buffalo nero L. 6.-
" " di avorio L. 9.-

Teniamo pure Rasoi delle marche più conosciute come: M. P. & Webb, Rodgers, Keen, Butlers e Svedesi Engstrom.

RICCHI ASTUCCI DI PELLE E DILEGNO PER REGALI

RASOI DI SICUREZZA

Tipo Star
L. 4.25 FRANCO NEL REGNO (Vedi illustrazione).

Vero Star di Kampfee Bros
L. 7.25 FRANCO NEL REGNO

Auto-Strop

Ripassaggio delle lame automatico - 12 lame un attimo con 1 per ripassate L. 25

GILLETTE - 12 lame - 24 tagli L. 20

CHIEDERE ISTRUZIONI E CATALOGO GENERALE.

Premiato Stabilimento Agrario

Cav. MARCO TRENTIN

5. Donà di Piave (Venezia)

Unico produttore del

GELSO TRENTIN

innestato sulla radice. - Gelsi foggianti per alto fusto, per ceppaie e per siepi. - Gelsetti per viti - Piante da frutto delle migliori varietà. - Viti per uve da vino e da tavola. - Viti americane a produzione diretta e per innesti. - Viti americane innestate. - Piante da bosco e d'ornamento a foglia caduca e sempreverdi - Pioppi del Canada - Rosi ecc. - In un'unità fillosarica e di Diapsidi Pentagona.

Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.

Publicità economica
(cost. 5 per parola).

Cinematografisti Programmi - N vita - N degli - Prezzi ridotti - Ditta Paffone - Corso Buenos Ayres, 5 Milano

FRANC. CUCULO
Callista
Via Saragatana N. 16
ogni giorno il suo gabinetto alle 9.30 alle 11 di sera e ogni giorno

REGRAD & CERNETIC

Grandioso Negozio di Mode

Corso G. Verdi 24-26 - GORIZIA - 24-26 Corso G. Verdi

Speciale deposito Stoffe per toilettes Francesi e Inglesi

Corrispondenti alle ultime Novità assolute

ci permettiamo di osservare, che nel Nostro Salon Robes si confeziona al più fine guardaroba di genere Francese ed Inglese per signora

GRANDE DEPOSITO

Tappeti - Scendiletto guide e cortinaggi
Coperte fanella Guarniture

**RICCO ASSORTIMENTO GUARNIZIONI
Campioni gratis e franco**